

TORNANO LE PREOCCUPAZIONI NELLA PIANA ALBENGANESE

Accise e oneri contributivi l'agricoltura aspetta segnali

Appello al Governo. Ma Coldiretti si rivolge solo ai parlamentari liguri

LUCA REBAGLIATI

ALBENGA. Gli agricoltori lanciano un appello al Governo: «L'occupazione nelle nostre aziende cresce di duecento dipendenti l'anno, ma senza gli sgravi contributivi rischiamo di dover lasciare a casa molti lavoratori».

L'appello è contenuto in una lettera che Confagricoltura e Cia hanno inviato al presidente del consiglio Silvio Berlusconi, ai ministri Luca Zaia, Roberto Maroni e Maurizio Sacconi, a tutti i parlamentari liguri e alla Regione, chiedendo la proroga degli oneri contributivi e il ripristino degli sgravi sul gasolio da riscaldamento.

«La finanziaria prevede il blocco degli aumenti contributivi solo fino a luglio - spiega il direttore di Confagricoltura Michele Introna - e questo significa che se non ci saranno modifiche i costi dei contributi previdenziali raddoppieranno, passando da 12 a 25 euro per giornata lavorativa. È chiaro che un aumento del genere influirà non poco sui bilanci aziendali e naturalmente anche sull'occupazione. In agricoltura c'è bisogno di programmazione, le aziende necessitano non solo degli sgravi contributivi, ma anche di sapere subito di poterci contare. Non possiamo arrivare a fine luglio per sapere se possiamo tenere i dipendenti in azienda o se dobbiamo mandarli a casa. Stesso discorso per l'accisa sul gasolio. Dal suo ritorno dipenderà il futuro di molte coltivazioni di pregio e di molti lavoratori».

La lettera, che contiene anche una bozza di emendamento, non è stata firmata da Coldiretti. «Noi cerchiamo di collaborare con tutti e sul piano locale c'è un buon accordo, sulle questioni nazionali ognuno ha la sua



Economia agricola a rischio se saranno aboliti gli sgravi contributivi

linea ed è libero di fare come vuole» taglia corto Introna, che appare piuttosto seccato.

«Noi il nostro appello lo abbiamo già fatto a dicembre - ribatte il direttore di Coldiretti, Marco Allaria - rivolto ai parlamentari liguri. Non crediamo sia molto efficace che la Coldiretti di Savona scriva a Berlusconi o ai ministri, perché si tratta di questioni di cui si occupano le nostre confederazioni nazionali. Siamo fiduciosi che unitamente ai parlamentari liguri si riesca a ottenere la pro-

roga degli sgravi; se così non fosse saremmo pronti a scendere in piazza, perché ne va delle nostre aziende e della nostra agricoltura».

Di diverso avviso la Cia, che considera gasolio e contributi un problema soprattutto locale. «La nostra zona è tra le più toccate da questi problemi - afferma il presidente Aldo Alberto - È vero che si tratta di leggi nazionali, ma i loro effetti si concentrano soprattutto in alcune zone, visto che gli sgravi contributivi sono riservati alle zone agricole svantaggia-

te come la nostra e che il caro gasolio influisce in modo maggiore dove esistono importanti colture in serra e non c'è la vicinanza di un gasdotto a offrire alternative economiche. Credo che il territorio debba farsi sentire proprio per far capire quanto siano importanti questi argomenti per questa economia. Delegare tutto alle rappresentanze nazionali significa rischiare che questi problemi finiscano nel calderone di questioni che magari interessano più altri territori che non il nostro».

L'INIZIATIVA DEGLI ALBERGATORI

Il turismo corre sui binari Finale rinvia il treno da Acqui

E prova ad anticipare i tempi: «Collegamento già in primavera»

SILVIA ANDREETTO

FINALE. Incentivare l'utilizzo del treno per raggiungere Finale e stringere un accordo con i taxisti che possano portare nei rispettivi alberghi, i turisti una volta arrivati in stazione. È la formula promozionale su cui stanno lavorando l'associazione albergatori e i bagni marini per la prossima stagione estiva che, in Riviera, inizia con Pasqua e quindi tra poco meno di un mese.

Quest'anno, la formula «la domenica al mare, in treno» proposta lo scorso anno a stagione ormai avanzata, in collaborazione con il comune di Acqui Terme dovrebbe essere riproposta già dalla stagione primaverile.

«L'iniziativa, sperimentata lo scorso anno, è andata abbastanza bene e vorremmo incentivarla quest'anno, riprendendo i contatti con Acqui al fine di abituare i turisti del fine settimana a non raggiungere la Riviera con la propria auto, ma utilizzando mezzi di trasporto alternativi che possano alleggerire il traffico caotico che respiriamo per tutta la stagione estiva - ha detto Paolo Tedeschi, presidente dell'Associazione albergatori e turismo di Finale e Varigotti - La formula, proposta



Finale prova a cercare nuovi turisti per la prossima stagione

sperimentalmente lo scorso anno in collaborazione con il comune di Acqui Terme, si è rivelata efficace perché permette a chi vuole trascorrere la giornata al mare e in questo caso, la domenica di raggiungere Finale senza dover affrontare

lo stress della ricerca spasmodica del parcheggio che è un miraggio per la nostra città».

Fra l'altro, il servizio di bike-sharing facilita ancor più il raggiungimento delle spiagge, visto che la rastrelliera di biciclette si trova pro-

prio in piazza Vittorio Veneto, di fronte alla stazione ferroviaria.

Inoltre, per chi usufruisce di tale servizio, è previsto uno sconto per l'ingresso in spiaggia, che lo scorso anno era del 10 per cento.

«Abbiamo in programma un incontro per mettere a punto la proposta e ricontattare il comune di Acqui Terme per portare avanti magari con qualche novità un servizio che si è rivelato molto interessante ai fini turistici» ha sottolineato Tedeschi.

Intanto, l'associazione albergatori ha in programma, tra le iniziative promozionali per la prossima stagione, sempre dirette a chi arriva a Finale con mezzi pubblici, di proporre il trasferimento gratuito in taxi. Se ne faranno carico gli albergatori aderenti all'iniziativa.

«Ci avevamo già provato lo scorso anno, ma erano troppo pochi gli albergatori che avevano compreso lo spirito della proposta. Che, alla fine, era stata accolta con scarso entusiasmo - ha concluso Tedeschi - Speriamo quest'anno di poterla condurre in porto perché rappresenta un bel servizio con un duplice scopo, alleggerire il traffico dalle nostre strade e nel contempo assicurare un arrivo a Finale rilassato per i turisti. Infatti per chi arriva col treno o con i pullman di linea, sarebbe il taxi convenzionato a trasportare i clienti nei rispettivi alberghi, eliminando anche il problema della ricerca dell'hotel prenotato». Una formula interessante, oltre che per le famiglie anche per i giovani che potrebbero far rientrare Finale tra le mete delle vacanze.

A UN ANNO DALLE COMUNALI

È Vallega il nome nuovo del Pdl ad Alassio

Sorpasso con la "benedizione" di Montaldo

ALASSIO. Un medico sulla poltrona che oggi è di Marco Melgrati? Sembra di sì, visto che il principale candidato a succedere all'attuale sindaco pare essere Carlo Vallega, già primario di ostetricia al Santa Corona e in un passato recente oppositore di Melgrati nelle file del gruppo "La Vespa".

Vallega, che alle ultime provinciali era candidato in una delle liste minori del centrodestra, sembra avere sorpassato tutti i concorrenti. Per rimontare c'è ancora un anno ma la posizione di Vallega sembra oggi davvero forte all'interno della coalizione, visto che avrebbe già ottenuto il via libera se non direttamente del ministro Scajola, almeno del suo più stretto entourage. Nei giorni scorsi sarebbe stato proprio il vicesindaco di Laigueglia e assessore provinciale Silvano Montaldo (una sorta di plenipotenziario di Scajola per il ponente) a caldeggiare il nome di Vallega e a bocciare uno a uno tutti gli altri pretendenti.

«Ci manca che mi metta a dare voti e pagelle - si schermisce Montaldo - Tra l'altro ad Alassio non ho titolo per intervenire e manca più di un anno alle elezioni, credo si debbano aspettare perlomeno le elezioni regionali se non la fine della prossima estate prima di cominciare a parlare di candidature».

In ogni caso Montaldo (che qual-

che anno fa veniva dato per certo successore di Melgrati in caso di una fine anticipata della legislatura) non sembra convinto dei nomi circolati in questi mesi e che peraltro continuano a circolare.

La coordinatrice cittadina del Pdl Emanuela Preve non è considerata un ciclone dal punto di vista elettorale, Fabrizio Calò e Rocco Invernizzi pagano le contrapposizioni interne a giunta e maggioranza degli ultimi anni, lo stesso Gianni Aicardi non sembra convincere del tutto e paradossalmente sconta soprattutto il ruolo di vice Melgrati ricoperto per dieci anni.

Insomma, difficilmente il prossimo candidato sindaco uscirà dall'attuale amministrazione e allora ecco che potrebbe tornare utile un ex-

ponente dell'opposizione come Vallega. In ogni caso l'attuale primo cittadino avrà un ruolo importante nella scelta del successore, soprattutto se le elezioni regionali dovessero regalargli una poltrona in via Fieschi.

La mina vagante potrebbe essere (come al solito) Roberto Avogadro che continua a dire di volersi candidare, anche se la sua autocandidatura mette in imbarazzo la Lega Nord, che ottenendo il lasciapassare per Rosy Guarnieri ad Albenga ha rinunciato a quello per Alassio.

L. REB.



Silvano Montaldo

PROTESTA AD ALASSIO

Esercenti e commercianti «Trascurati dal Comune»

••• ESERCENTI e commercianti si arabbiano e si riuniscono in assemblea. L'iniziativa è di una ventina di commercianti di passeggiata Ciccione che hanno chiamato a raccolta i colleghi dell'intera cittadina per domani alle 15,30 nel locale "Why Not". L'appello è stato lanciato tramite un volantino che lamenta soprattutto la mancanza di eventi e iniziative per richiamare i turisti.

«C'è crisi e la gente non ha soldi: queste le risposte che ci dà la nostra amministrazione comunale - si legge nel documento - Poi ti guardi attorno e vedi cittadine come Finale, Loano e la stessa Albenga che riescono a organizzare il carnevale che porta più

di diecimila persone o la rassegna dei comici di Zelig al cinema Ambra, mentre ad Alassio si sta cercando di trasformare i nostri due cinema nei soliti box da vendere a centotrentamila euro l'uno».

L'appello cita i conti correnti che languono, i fornitori che bussano alla porta e un'economia cittadina che non pare quell'isola felice che si racconta in giro.

Insomma, commercianti ed esercenti vogliono essere ascoltati di più e soprattutto contare di più nelle stanze dove si prendono le decisioni. A un anno dalle amministrative un'assemblea di questo tenore potrebbe assumere un significato ancora maggiore.

ALASSIO



I PROPRIETARI DEI CANI NEL MIRINO DEGLI "STEWART DELL'AMBIENTE"

Paletta e sacchettino, ma anche block notes e lapis. Con questo armamentario gli steward dell'ambiente sono tornati in azione lunedì pomeriggio. Trenta studenti dell'alberghiero si sono dedicati alla ricerca (e relativa rimozione) dei fastidiosi "regali" lasciati dai cani su strade e marciapiedi. Gli steward hanno sollecitato i proprietari a rispettare l'obbligo di raccogliere le deiezioni e a tenere comportamenti rispettosi. È continuata anche la raccolta di impressioni e suggerimenti su pulizia e vivibilità della città